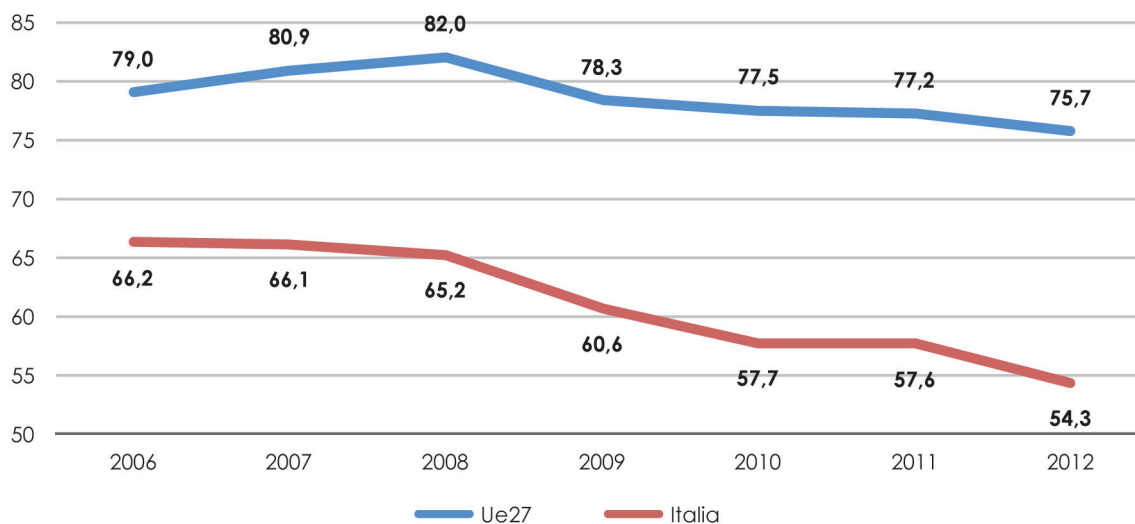


Capitolo 6

LA DOMANDA DI DIPLOMATI NEL MERCATO DEL LAVORO PIEMONTESE. Una prima ricognizione delle informazioni disponibili

Il Consiglio Europeo ha recentemente adottato un nuovo indicatore all'interno del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020) utile ad introdurre e contestualizzare il nostro approfondimento sulla condizione occupazionale dei diplomati in Piemonte negli anni della crisi. Tale indicatore è costituito dalla percentuale di diplomati e laureati (20–34 anni) occupati tra coloro che hanno concluso il percorso di istruzione e formazione da non più di tre anni¹. L'obiettivo europeo è stato fissato all'82% per il 2020 e ad ogni Stato Membro è stato richiesto di esaminare come, e in che misura, ogni singolo paese possa contribuire al raggiungimento di tale obiettivo comune, tramite mirate azioni nazionali.

Fig. 6.1 Tasso di occupazione diplomati e laureati (20–34 anni) non più in istruzione/formazione con un titolo di studio conseguito da non più di tre anni in Italia e nell'Unione europea (Ue27) (valori percentuali, anni 2006–2012)

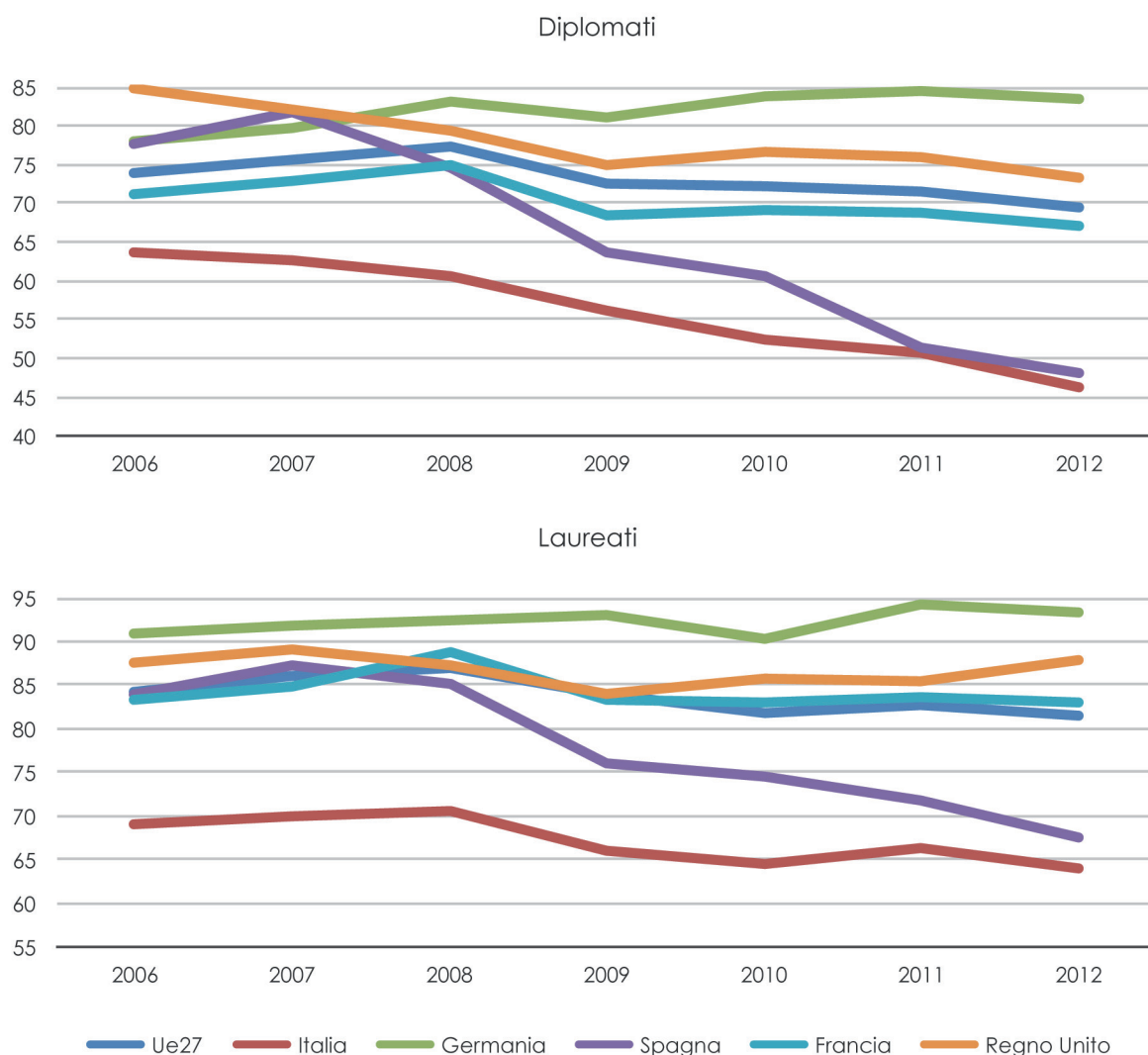


Fonte: Eurostat, Labour force survey

¹ Misurato come il tasso di occupazione della popolazione 20–34 anni diplomatasi o laureatasi uno, due o tre anni prima del momento della rilevazione e che al tempo dell'indagine non segue alcun ulteriore programma di istruzione o formazione.

Nel 2012 il valore medio europeo dell'indicatore è risultato pari al 75,7%. In Italia l'indicatore assume il valore di 54,3%, circa 21 punti percentuali in meno rispetto alla media europea (Ue27). Anche la dinamica temporale evidenzia in Italia un più intenso peggioramento dell'indicatore: tra il 2008 e il 2012 il tasso è infatti diminuito di 11 punti percentuali, rispetto ai 6 punti in Europa.

Fig. 6.2 Tasso di occupazione dei giovani (20–34 anni) non più in istruzione/formazione con un titolo di studio conseguito da non più di tre anni in Italia, Germania, Spagna, Francia, Regno Unito e nell'Unione europea (Ue27) per titolo di studio (valori percentuali, anni 2006–2012)



Fonte: Eurostat, Labour force survey

Mentre l'attenzione mediatica è prevalentemente concentrata sui laureati, tale significativo allargamento del divario tra le opportunità per i giovani italiani e quelle per i colleghi europei è dipeso soprattutto dai diplomati. Nel periodo preso in considerazione lo scarto tra il tasso di occupazione medio europeo e quello italiano è passato da 10 a 23 punti. Rispetto ai più grandi paesi europei, si

osserva un aumento del divario con la Germania (da 14 a 37 punti) e la Francia (da 8 a 21 punti), pur registrando anch'essi una lieve flessione negativa tra il 2011 e il 2012. A mostrare un declino delle opportunità per i giovani ancor più pronunciato di quello italiano è la Spagna che tra il 2006 e il 2012 ha visto ridurre il tasso di occupazione dei diplomati di 30 punti percentuali.

In Italia è nel Nord che la crisi economica ha particolarmente aumentato lo svantaggio per i giovani diplomati che tra il 2008 e il 2012 hanno visto ridurre il loro tasso di occupazione di 18 punti percentuali rispetto a poco meno dei 7 per i laureati (ISTAT 2013).

Dai dati 2012 emerge come i tassi di occupazione siano relativamente più elevati per il laureati che per i diplomati, ma con divari più alti in Italia che in Europa (18 punti rispetto a 12, fig. 6.3). Se tra i laureati, a tre anni dal titolo di studio, il 69% dei ragazzi e il 61% delle ragazze risulta occupato, tra i diplomati lo sono rispettivamente il 51% e il 40%. Inoltre, se si comparano i tassi di occupazione 2012 dei diplomati italiani con quelli medi a livello europeo il divario arriva a 22 punti per i ragazzi e a 26 per le ragazze.

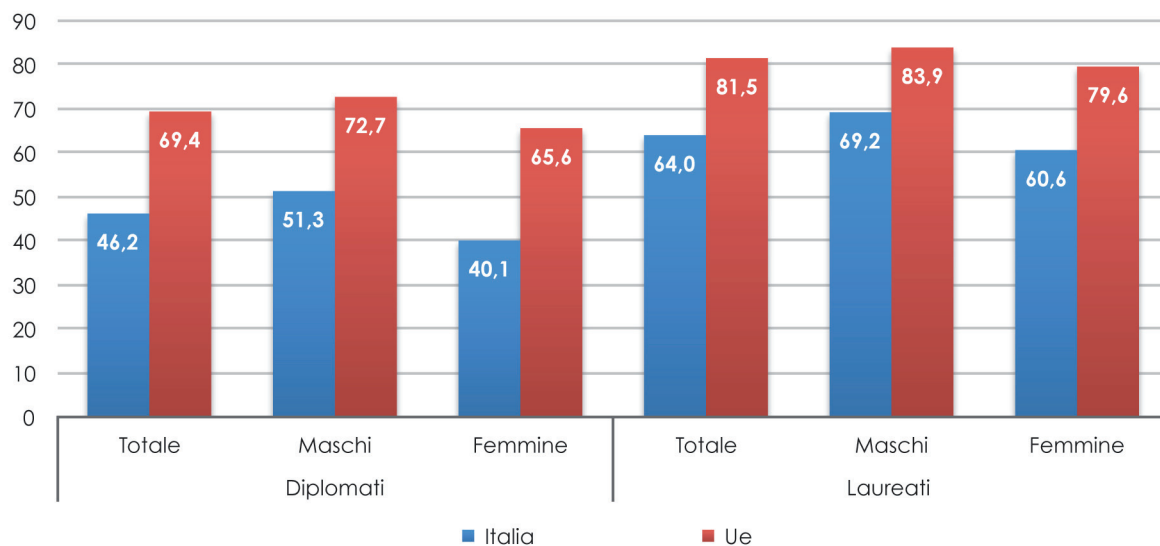
Queste evidenze mettono in luce una specifica area problematica all'interno del mercato del lavoro giovanile, verso cui è necessario orientare mirate azioni nazionali. Un primo possibile contributo alla comprensione necessaria per predisporre ogni azione, può nascere dall'approfondimento, a livello regionale, delle informazioni sull'occupazione dei diplomati tramite i dati secondari attualmente disponibili.

Il capitolo presenta, dunque, un'iniziale disamina relativa alle tendenze della domanda di lavoro del settore privato dell'economia in Piemonte nel 2012². La fonte utilizzata è l'indagine *'Diplomati e lavoro. Gli sbocchi professionali dei diplomati nelle imprese italiane per il 2012'* (Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2012). L'obiettivo dell'indagine è fornire il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali espressi dalle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente, con un dettaglio territoriale che raggruppa tutte le regioni e le province italiane.

Da quest'insieme di informazioni è stato possibile estrarre i dati relativi alla regione Piemonte per fornire una specifica presentazione della situazione regionale e provinciale, rispetto alle opportunità di lavoro per i diplomati, anche alla prima esperienza, evidenziando le professioni più richieste, nel 2012.

² La versione completa del presente studio è pubblicata online sul sito www.sisform.it. Nel netpaper si approfondiscono sia l'occupazione che le tendenze della domanda di diplomati nel contesto del mercato del lavoro della regione Piemonte durante gli anni della crisi. Gli anni osservati sono il 2011 e il 2012. Le fonti utilizzate per realizzare l'approfondimento fanno capo principalmente a due indagini (1. *L'indagine 2011 sui diplomati 2007*, ISTAT 2012 i cui dati sono stati resi disponibili a luglio 2013; 2. *Diplomati e lavoro. Gli sbocchi professionali dei diplomati nelle imprese italiane per il 2012*, Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2012), a cui si affiancano informazioni di contesto raccolte tramite l'Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Regione Piemonte (ORML 2012) e i dati regionali sulle previsioni di assunzioni non stagionali per livello e indirizzo di studio, messi a disposizione dal Sistema Informativo per l'Occupazione e la Formazione (Progetto Excelsior 2012). Nel netpaper tale visione d'insieme ha permesso di formulare alcune riflessioni e considerazioni ipotetiche in termini di incontro tra qualità dell'occupazione e tendenze della domanda di lavoratori diplomati in Piemonte.

Fig. 6.3 Tasso di occupazione dei giovani (20–34 anni) non più in istruzione/formazione con un titolo di studio conseguito da non più di tre anni in Italia e nell'Unione europea (Ue27) per titolo di studio e genere (valori percentuali, anno 2012)



Fonte: Eurostat, Labour force survey

Il quadro di riferimento della regione Piemonte evidenzia al termine del 2012 un preoccupante aumento dei livelli di criticità del sistema economico regionale (ORML 2012). Il Piemonte si mostra come la regione del Nord con il livello di disoccupazione più elevato, passando dal 7,6% del 2011 al 9,2% del 2012, rispetto ad una media della macroarea del 7,4% e un dato nazionale del 10,7%. In particolare, un fenomeno che connota negativamente il mercato del lavoro piemontese, come quello nazionale, è la condizione dei giovani, soprattutto nella fascia 15–24, dove il tasso di disoccupazione è all'incirca del 32%, più del doppio di quello registrato nel 2008.

Tuttavia, osservando la selettività della domanda di lavoro in relazione al grado di istruzione, si nota che in Piemonte i soggetti con un titolo di studio più elevato mostrano una miglior tenuta sul mercato, mentre diminuisce soprattutto il tasso di occupazione dei diplomati e qualificati, dal 66% al 64% (ORML 2012).

6.1 OPPORTUNITÀ DI LAVORO PER I DIPLOMATI IN PIEMONTE

In questa sezione abbiamo riepilogato i fabbisogni espressi dalle imprese private dell'industria e dei servizi nella regione Piemonte, estratti dall'indagine *'Diplomati e lavoro. Gli sbocchi professionali dei diplomati nelle imprese italiane per il 2012³'* (Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2012), in cui si utilizza un indicatore calcolato per individuare le opportunità favorevoli nel mercato del lavoro per specifico diploma e per professione nelle regioni italiane. Inoltre, per ogni singolo diploma, viene presentata la graduatoria delle province italiane in cui, nel 2012, il diploma specifico ha inciso di più sulla quota percentuale delle assunzioni totali di personale.

Tab. 6.1 Assunzioni programmate per tipo di diploma tra 2008 e 2012 in Piemonte (unità)

Tipo di diploma	2008	Media 2009–2011	2012	Variazione % tra 2008 e 2012
Classico e scientifico	220	90	60	-72,7
Socio-psico-pedagogico	20	120	0	-100,0
Linguistico	310	150	130	-58,1
Artistico	110	30	290	163,6
Agro-alimentare	180	140	80	-55,6
Amministrativo commerciale	7340	5850	2250	-69,3
Cartario stampa editoria	130	90	40	-69,2
Chimico	440	200	70	-84,1
Edile	770	240	150	-80,5
Elettronico e telecomunicazioni	320	240	340	6,3
Elettrotecnico	1020	580	160	-84,3
Informatico	770	580	240	-68,8
Meccanico	3560	2110	1540	-56,7
Socio-sanitario	520	440	600	15,4
Termo-idraulico	150	80	30	-80,0
Sistema moda	170	80	130	-23,5
Turistico-alberghiero	940	1080	610	-35,1

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2012

I dati dell'indagine, presentati nel rapporto Excelsior 2012, mostrano, a livello nazionale, una flessione delle assunzioni programmate dalle imprese rispetto all'anno precedente, in linea con il marcato peggioramento del quadro economico tra il 2011 e il 2012. Nel 2012, in Italia, il diploma si conferma il livello di istruzione più richiesto dalle imprese private in valore assoluto, ma si osserva anche come il numero di assunzioni programmate si sia ridotto di quasi un terzo rispetto al 2011,

³ Sono esclusivamente le previsioni di assunzione previste dalle imprese private, con almeno un dipendente, che operano nell'industria e nei servizi. I dati, quindi, non comprendono le opportunità di lavoro nel settore pubblico, i contratti di collaborazione a progetto e le forme di lavoro autonomo e imprenditoriale. Sono altresì escluse le assunzioni programmate dal settore agricolo e quelle con contratto a tempo determinato a carattere stagionale.

più o meno nella stessa misura delle assunzioni complessive (-31%). I laureati si sono ridotti del 21%, mentre le assunzioni per le quali è stata richiesta una qualifica professionale mostrano una flessione ancora più elevata (-38%) (Excelsior 2012). L'analisi dei dati si concentra sulle assunzioni non stagionali di diplomati programmate dalle imprese industriali e dei servizi. Tra il 2008 e il 2012 emerge, in Piemonte, una forte contrazione della domanda di assunzione per quasi tutti gli indirizzi.

Anche in Piemonte, così come a livello nazionale, i diplomati più richiesti in azienda in termini assoluti sono quelli degli indirizzi amministrativo e commerciale, seguiti da quelli dell'indirizzo meccanico. Diversamente dal Piemonte, in cui seguono i diplomi socio-sanitari, a livello nazionale segue il turistico-alberghiero. Tra i tipi di diploma più richiesti in valore assoluto, osserviamo una riduzione del 69% nella previsione di assunzione di diplomati ad indirizzo amministrativo-commerciale, una riduzione del 57% per il diploma meccanico, mentre si evidenzia un incremento per il diploma socio-sanitario (15%) che tra il 2008 e il 2012 è tra i pochi indirizzi ad aver visto aumentare la propria domanda di diplomati insieme al diploma elettronico e telecomunicazioni (6%). Anche il diploma turistico-alberghiero ha visto ridurre la domanda di personale nel mercato del lavoro piemontese (-35%), così come il sistema moda (-23%) e l'informatico (-69%). Un dato in controtendenza è la previsione di assunzione di diplomati all'artistico che, tra il 2008 e il 2012, registra un incremento di 180 unità. Tale variazione positiva rende – curiosamente – l'indirizzo artistico il diploma che nell'arco degli anni considerati ha migliorato più di tutti la domanda dei suoi diplomati, pur nella consapevolezza che si tratti di una numerosità in valori assoluti molto ridotta.

L'INDICATORE DI “OPPORTUNITÀ FAVOREVOLI”

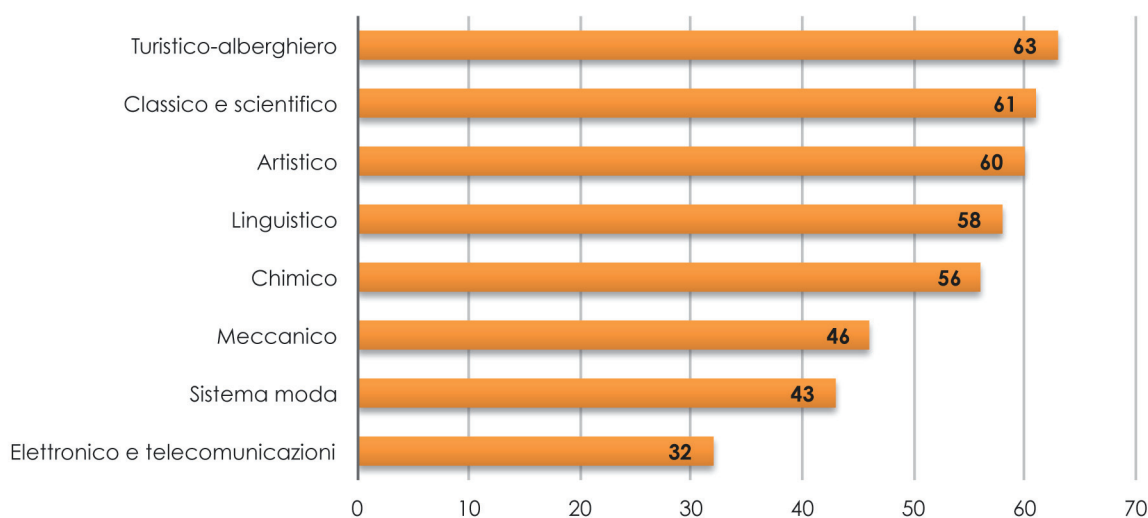
Nell'indagine i singoli diplomi sono considerati ad uno ad uno e per ognuno è stato calcolato un indicatore⁴ che misura le “opportunità favorevoli” per tipo di diploma e per regione. Tali opportunità sono calcolate in base alla combinazione di altri due indicatori: la propensione delle imprese ad assumere chi non ha esperienza per tipo di diploma e la difficoltà delle imprese nel trovare i profili ricercati. I valori di questo indicatore variano tra un minimo di 0 e un massimo di 100. Per ogni indirizzo, nel rapporto Excelsior 2012, sono segnalate esclusivamente le regioni in cui l'indicatore è statisticamente significativo, con valori arrotondati alla decina (Excelsior 2012). Tali regioni vengono ordinate in una graduatoria comparabile tra i differenti indirizzi. Nella fig. 6.4 riportiamo per quali tipi di diploma in Piemonte, nel 2012, si osservano più opportunità favorevoli nel settore privato dell'economia. Queste opportunità favorevoli ci indicano per quali diplomi c'è domanda e le imprese hanno più difficoltà a trovare i profili che cercano.

Il tipo di diploma per cui si osservano opportunità più favorevoli nelle imprese industriali e dei servizi del Piemonte, ossia in cui il valore dell'indicatore è significativo e più elevato, risulta il turistico-alberghiero (63). La domanda di tali diplomati da parte delle imprese e la loro relativa difficoltà ad incontrare diplomati con il titolo richiesto evidenzia questo come uno degli indirizzi su cui è

⁴ Cfr. pag 125. Diplomati e Lavoro. Gli sbocchi professionali dei diplomati nelle imprese italiane per il 2012. Progetto Excelsior a cui si rimanda per tutti i chiarimenti metodologici.

ragionevole investire in Piemonte. Può, inoltre, essere utile precisare che la domanda di diplomati con tale titolo proviene dal settore turismo e ristorazione. Seguono le opportunità per diplomati al classico o allo scientifico (61). La domanda di tali diplomati arriva soprattutto dalle imprese che operano nei servizi e in genere per svolgere attività che richiedono contatto con il pubblico. Infatti, le competenze più richieste riguardano la capacità comunicativa sia scritta che orale.

Fig. 6.4 Indicatore “opportunità favorevoli” in Piemonte nel 2012 per indirizzo di diploma (punteggio min 0 – max 100)

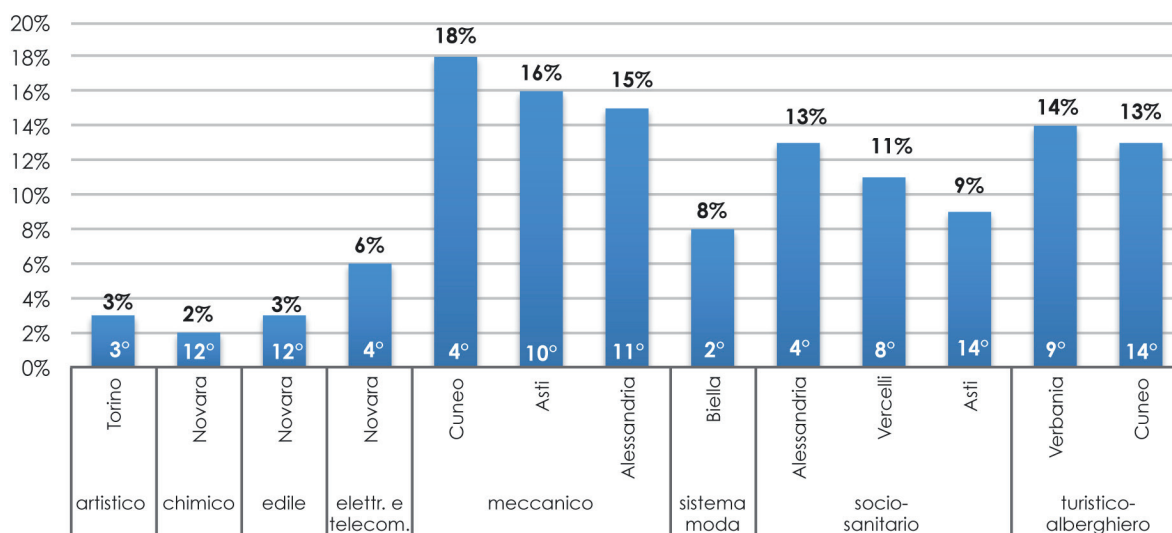


Fonte: elaborazioni Ires su dati Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2012

Anche le opportunità favorevoli mettono in luce, in Piemonte, la domanda di diplomati presso un artistico (60). I settori di inserimento di questi diplomati sono diversificati: i diplomati in arte della lavorazione dei metalli sono naturalmente richiesti dalle industrie dei metalli. I diplomati dei licei artistici trovano, invece, opportunità di lavoro soprattutto nelle attività dei servizi operativi (per esempio, in qualità di allestitori di stand) e culturali (per esempio, ballerini). Seguono le opportunità per i diplomati al linguistico (58). I diplomati dei licei linguistici vengono richiesti soprattutto dalle imprese dei servizi per esercitare professioni di stampo commerciale o che comunque prevedono il contatto con il pubblico. Oltre alle conoscenze linguistiche, ai fini dell'assunzione sono infatti richieste capacità relazionali e comunicative con i clienti. Altro indirizzo in cui si osservano opportunità favorevoli è il chimico (56). Questi diplomati sono richiesti trasversalmente in molti settori dell'economia, pur evidenziandosi una certa prevalenza di opportunità nel settore chimico, in quello dei servizi operativi e nel settore della gomma e della plastica. Il diploma meccanico, nonostante la contrazione nelle assunzioni di diplomati con questo titolo specifico registrata tra il 2008 e il 2012, si mostra ancora come un diploma per cui la domanda offre in Piemonte delle opportunità (46). Questi diplomati sono richiesti in aziende di tutte le dimensioni e in molti settori, dalle industrie metalmeccaniche alle officine di riparazione di autoveicoli e ai trasporti. Analogamente, le professioni che sono chiamati a esercitare sono diversificate, e possono essere sia di profilo medio alto

(come per esempio, il progettista meccanico o il venditore tecnico) sia di profilo più basso (autista di camion). Anche il diploma "sistema moda", che comprende sia i diplomi collegati al *fashion design* sia quelli tecnici tipici delle industrie tessili, nonostante la riduzione di assunzioni evidenziata tra 2008 e 2012, è un titolo per cui in Piemonte si osservano delle opportunità favorevoli (43). Il settore naturale di inserimento di questi diplomati è costituito dalle industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature, ma vi sono opportunità anche nel commercio al dettaglio. Infine, altro titolo per cui si registrano delle opportunità favorevoli è quello elettronico e telecomunicazioni (32) che, come abbiamo visto, è uno dei pochi titoli ad aver visto aumentare la propria domanda di diplomati tra il 2008 e 2012 in Piemonte (+6%). Questi diplomati sono richiesti in molti settori tra cui la meccanica, le costruzioni, l'elettronica e l'ICT. In genere vengono richieste loro capacità direttive e di coordinamento, così come di gestione dei rapporti con la clientela e di risoluzione dei problemi, tutte competenze che delineano professioni di buon profilo.

Fig. 6.5 Le province piemontesi in cui il diploma specifico incide di più nel 2012, quote percentuali sulle assunzioni totali di personale diplomato per provincia



Fonte: elaborazione Ires su dati Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2012

Nota: il valore riportato all'interno dell'istogramma indica la posizione della provincia nella graduatoria nazionale per indirizzo di diploma

Tuttavia le opportunità favorevoli calcolate a livello regionale tramite l'indicatore Excelsior non prendono in considerazione le specificità che possono emergere a livello provinciale. Nel rapporto, per ogni singolo diploma, si riporta la graduatoria delle province italiane in cui, nel 2012, il diploma specifico ha inciso di più sulla quota percentuale delle assunzioni totali di personale diplomato. Nella fig. 6.5 riportiamo per le province piemontesi, la quota percentuale delle assunzioni di diplomati per diploma specifico e la posizione della provincia nella graduatoria nazionale. Dato il

metodo di calcolo anche piccole quote di assunzione per un diploma specifico possono posizionare la provincia tra i primi posti nella graduatoria nazionale.

Tra le province italiane Torino si mostra come un territorio caratterizzato dalla maggior opportunità di assunzione per le persone che hanno conseguito un diploma artistico. Infatti, nonostante la percentuale di assunzione di personale con questo specifico indirizzo sul totale dei diplomati sia del 3%, osserviamo come nella graduatoria nazionale Torino si posizioni al terzo posto come area territoriale in cui questi diplomati hanno un peso relativamente maggiore. La provincia di Novara si contraddistingue, invece, per l'assunzione di diplomati con il titolo specifico di chimico, edile, elettronico e telecomunicazioni. In provincia di Cuneo pesano di più il diploma meccanico e il diploma turistico alberghiero, ad Asti ed Alessandria i diplomi meccanico e socio-sanitario. La provincia di Biella è caratterizzata dall'assunzione di personale con il diploma sistema moda, quella di Vercelli da diplomati con il titolo socio-sanitario mentre quella del Verbano-Cusio-Ossola da personale con il diploma turistico-alberghiero.

6.2 LE PROFESSIONI PER CUI SONO RICHIESTI I DIPLOMATI IN PIEMONTE NEL 2012

In Piemonte, nel 2012, quali sono state per i diplomati, anche senza esperienza, le professioni più richieste (o le opportunità professionali offerte) dalle imprese del settore privato? Anche per le professioni l'indagine Excelsior ha calcolato un indicatore di "opportunità favorevoli" con la medesima metodologia utilizzata per individuare i diplomi, ed ha stilato una graduatoria delle regioni in cui l'indicatore mostra valori statisticamente significativi. Il punteggio per professione è la combinazione di due indicatori: propensione delle imprese ad assumere chi non ha esperienza nella professione e difficoltà delle imprese nel trovare i profili ricercati. Utilizzando tale indicatore è stato possibile individuare quali sono state le professioni, e anche i settori, che hanno offerto più opportunità ai diplomati piemontesi. In testa il settore *turismo e ristorazione* con le professioni del *cuoco* (68) e del *pizzaiolo* (60). Seguono gli *operatori assistenza clienti* (58) prevalentemente richiesti nei *servizi finanziari e nei servizi operativi*, gli *addetti alle vendite nella grande distribuzione del settore commercio* (49) e il *tecnico commerciale nel settore commercio all'ingrosso e ICT* (44). In Piemonte, nel 2012, il diploma è risultata la carta di accesso per professioni come il cuoco, il pizzaiolo, il commesso, l'operatore di call center⁵. Le professioni segnalate sono certamente un'opportunità per i diplomati ma forse è su una più ampia gamma di professioni che i giovani tendono ad impostare la scelta di conseguire un diploma utile a svolgere un'attività lavorativa.

In tal senso un'ulteriore indicazione, da considerare come complementare rispetto a quella sulle professioni più richieste per i diplomati, è messa in evidenza nello stesso rapporto Excelsior. Sempre

⁵ A conferma del dato anche il rapporto "Analisi della domanda di professioni in Piemonte" dell'Agenzia Piemonte Lavoro (novembre 2013), cita le medesime professioni tra quelle per cui sono state attivate più procedure di assunzione delle persone fisiche tra il 2009 e il 2010 (cfr. Capitolo 1, fig 1.1).

utilizzando l'indicatore di opportunità favorevoli, sono segnalate le professioni per cui, nel 2012, c'è stata maggiore difficoltà a trovare diplomati, anche alla prima esperienza. In Piemonte tali professioni sono risultate essere: il *venditore tecnico* nel settore del commercio, il *programmatore macchine a controllo numerico* e *tornitore di metalli* nel settore industria dei metalli e della meccanica, il *cameriere* nel settore turismo e ristorazione, l'*assistente domiciliare* nel settore sanità e assistenza sociale, il *montatore di macchine industriali* nel settore meccanica e riparazione macchinari, il *riparatore macchinari e impianti* nel settore industria dei metalli e della meccanica, lo *sviluppatore software* nel settore ICT e servizi avanzati e, infine, il *disegnatore meccanico* nel settore meccanica.

Fig. 6.6 Indicatore "Le professioni più richieste per i diplomati" in Piemonte nel 2012 (punteggio min 0 – max 100)

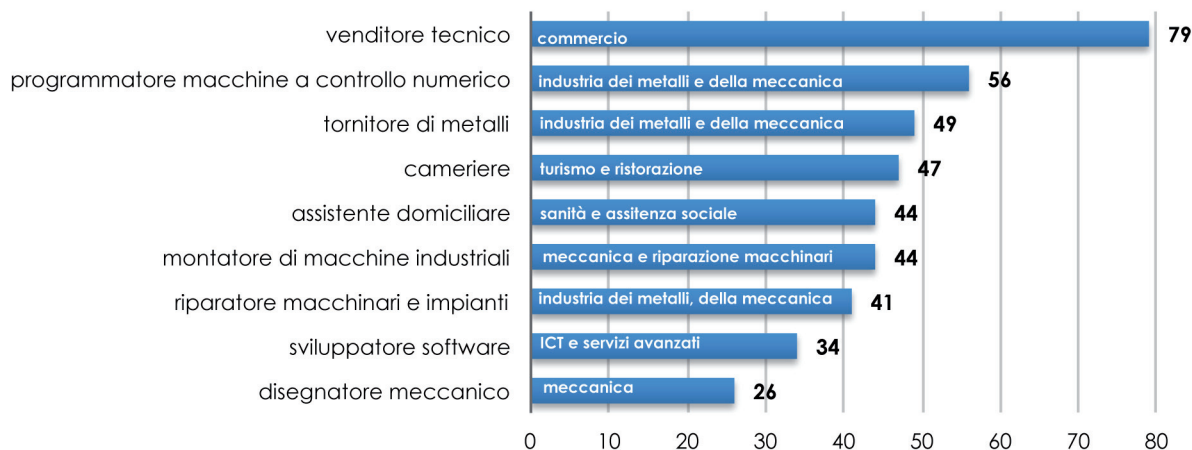


Fonte: elaborazione Ires su dati Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2012

In conclusione, le criticità che emergono dal lato della domanda sono condizionate dalla forte diminuzione di previsione di assunzione di diplomati per quasi tutti gli indirizzi di studio registrate tra il 2008 e il 2012. Una possibile guida per il rafforzamento di specifici indirizzi in contesti specifici è la previsione di assunzione per tipo di diploma da parte delle imprese nelle diverse province del Piemonte. Come visto, in Piemonte i diplomi più ricercati sono l'*amministrativo-commerciale*, il *meccanico*, il *socio-sanitario* e il *turistico-alberghiero*. Però, tra questi, solo il meccanico e il turistico-alberghiero sono segnalati dall'indicatore Excelsior come titoli per cui in Piemonte, nel 2012, ci sono state delle opportunità favorevoli di inserimento nelle imprese del settore privato dell'economia. Ma un conto sono i tipi di diploma e uno le professioni per cui si cercano diplomati. In generale le professioni per cui, in Piemonte, sono più richiesti i diplomati, anche alla prima esperienza, si limitano ad un elenco molto limitato tra cui il *cuoco*, il *pizzaiolo*, l'*operatore di call center*, il *commesso* o il *tecnico commerciale*. Nel mercato piemontese dei diplomati ci sono quindi delle opportunità favorevoli di inserimento nelle imprese che però paiono limitate rispetto alle possibili aspirazioni di un diplomato. Altra categoria da prendere in considerazione può allora essere quella delle pro-

fessioni in cui è difficile trovare diplomati, anche alla prima esperienza, che in Piemonte nel 2012 sono risultate essere quelle di: *venditore tecnico, programmatore macchine a controllo numerico, tornitore di metalli, cameriere, assistente domiciliare, montatore di macchine industriali, riparatore di macchinari e impianti, sviluppatore software e disegnatore meccanico.*

Fig. 6.7 Indicatore “professioni e settori in cui sono difficili da reperire i diplomati”, anche senza esperienza, in Piemonte nel 2012 (punteggio min 0 – max 100)



Fonte: elaborazione Ires su dati Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2012